

**COMUNE DI FRAZZANO'
PROVINCIA DI MESSINA**

N.57 Reg.

del 01.06.2016

**COPIA DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA MUNICIPALE**

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e del fondo pluriennale vincolato per l'esercizio finanziario 2015

L'anno **duemilasedici** il giorno uno del mese di giugno alle ore 13,35 segg., nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

COMPONENTI DELLA GIUNTA MUNICIPALE		P R E S E N T I	A S S E N T I
1. DI PANE Gino	SINDACO	X	
2. LO SARDO Antonino	VICE SINDACO	X	
3.FRAGALE Marisa	ASSESSORE	X	
4. MIRACOLA GIULIANO Giuseppe	ASSESSORE	X	
5. IMBROSCI' Marco	ASSESSORE		X

PRESIEDE il Sindaco Ing. Gino Di Pane

Risultano assenti: l'Assessore Imbrosci Marco (Giustificato)

PARTECIPA il Segretario Comunale Dr. ssa Agostina Monia Lenzo

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato la cui proposta, presentata dall'Ufficio Ragioneria di seguito integralmente si riporta:

Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e del fondo pluriennale vincolato per l'esercizio finanziario 2015

Visti:

- Il DLgs. n. 118/2011.
 - In particolare l'art. 3 del DLgs. n. 118/2011, secondo cui *"Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 ed ai seguenti principi contabili applicati, che costituiscono parte integrante al presente decreto:*
 - a) della programmazione (allegato n. 4/1);*
 - b) della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2);*
 - c) della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3);*
 - d) del bilancio consolidato (allegato n. 4/4)."*
 - In particolare l'art. 3, comma 4 del DLgs. n. 118/2011, secondo cui *"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui"*.
 - Quanto esplicito al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011 in tema di gestione dei residui: *"In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*
 - la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
 - l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
 - il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
 - la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio*
- La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:
- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;*
 - b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;*
 - c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;*
 - d) i debiti insussistenti o prescritti;*
 - e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;*
 - f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.*

Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo di crediti, di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione".

- L'art. 228, comma 3, del DLgs. n. 267/2000, secondo cui *"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*.

Rilevato che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2015, il Responsabile del settore finanziario ha proceduto ad un'approfondita verifica, da cui è emersa la necessità di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e spese già impegnate ma non esigibili al 31/12/2015.

Considerato che il fondo pluriennale vincolato, a seguito del riaccertamento dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2015, risulta così determinato:

PARTE CORRENTE	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2016
Residui passivi reimputati	0,00	0,00
Residui attivi reimputati	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00

PARTE CAPITALE	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2016
Residui passivi reimputati	160.000,00	160.000,00
Residui attivi reimputati	160.000,00	160.000,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00

Preso atto che le reimputazioni sopra evidenziate, sia di parte corrente sia di parte capitale, originano variazioni al bilancio di previsione 2016-2017-2018 riguardanti il fondo pluriennale vincolato e la parte spesa del bilancio.

Rilevato quanto esplicito al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011: *"Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. [...] Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto. In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato. La delibera di Giunta è trasmessa al tesoriere."*

Ritenuto necessario variare gli stanziamenti del bilancio di previsione anno 2016 e gli stanziamenti del bilancio 2016-2018

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile fornito dal Responsabile del servizio finanziario.

Visto il DLgs. n. 118/2011 e il corrispondente DPCM del 28/12/2011.

PROPONE

- di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3, comma 4 del DL.gs. n. 118/2011 relativi al consuntivo 2015, come risulta dai seguenti allegati:

All. A) Elenco residui attivi;
All. B) Elenco residui passivi;
All. C) Elenco residui attivi eliminati;
All. D) Elenco residui passivi eliminati;
All. E) Prospetto fondo pluriennale vincolato (F.P.V.);
All. F) Elenco residui attivi e passivi reimputati, in atti.

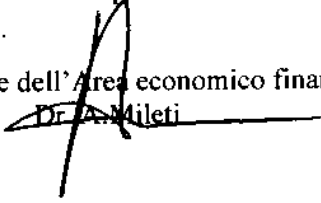
- di variare nella parte entrata degli esercizi 2015/2017 del bilancio 2016/2018, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, gli stanziamenti come da prospetto:

PARTE CORRENTE	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2016
Residui passivi reimputati	0,00	0,00
Residui attivi reimputati	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00

PARTE CORRENTE	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2016
Residui passivi reimputati	160.000,00	160.000,00
Residui attivi reimputati	160.000,00	160.000,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00

- di approvare le variazioni degli stanziamenti del bilancio 2016/2018 competenza e cassa;
- di conferire al Responsabile del servizio finanziario l'incarico di riaccertare le entrate e le spese eliminate in quanto non esigibili al 31/12/2015 e di reimputarle agli esercizi finanziari evidenziati in sede di riaccertamento ordinario;
- di dare atto che l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui confluirà nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2015;
- di inviare la presente proposta all'organo di revisione in osservanza al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DL.gs. n. 118/2011
- di trasmettere il presente documento al Tesoriere dell'Ente.
- di dichiarare la presente immediatamente esecutiva stante la necessità e l'urgenza di provvedere in merito.

Il Responsabile dell'Area economico finanziario


Dr. A. Miletì

Il Sindaco
Ing. Gino Di Pane

COMUNE DI FRAZZANO'
Prov. MESSINA

PARERE PREVENTIVO REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto **Dr. Antonio MILETI**, Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, esprime parere favorevole sulla presente **proposta di deliberazione**, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, ed alla regolarità e correttezza amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000.

Data 19/05/2016

Il Responsabile Area Economico-Finanziaria
Dr. Antonio MILETI

PARERE PREVENTIVO REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto **Dr. Antonio MILETI**, Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, ATTESTA che l'approvazione del presente provvedimento

☒ **comporta** (ovvero) ☐ **non comporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 49, comma 1 e dell'art. 147/bis del D.Lgs. 267/2000, nonché del Regolamento comunale sui controlli interni, esprime parere ☒ **FAVOREVOLE** (ovvero) ☐ **NON FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Data 19/05/2016

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria
Dr. Antonio MILETI

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE IN OGGETTO;
VISTO che ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/1990, recepito dalla L.R. n. 48/91 e modificato dall'art. 12 della L.R.

n. 30/2000, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso parere:

- Il Responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere favorevole;
- Il Responsabile del servizio interessato, per la regolarità contabile, parere favorevole.

VISTO il vigente O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana
CON VOTI UNANIMI ESPRESSI NELLE FORME DI LEGGE

DELIBERA

DI APPROVARE LA SUINDICATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

SUCCESSIVAMENTE

IL PRESIDENTE

Stante l'urgenza di provvedere in merito, propone di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento;

LA GIUNTA MUNICIPALE

SENTITA la proposta del Presidente;

VISTA la Legge Regionale n. 44/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

CON VOTI UNANIMI ESPRESSI NELLE FORME DI LEGGE

DELIBERA

DI DICHIARARE IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE IL PRESENTE PROVVEDIMENTO

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE

f.to Ing. Gino Di Pane

L'Assessore Anziano

f.to Sig. Antonino Lo Sardo

Il Segretario Comunale

f.to Dott.ssa Agostina Monia Lenzo

[X] La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2° della Legge Regionale 3.12.1991, n. 44.

Li

Il Segretario Comunale: f.to Dott.ssa Agostina Monia Lenzo

FRAZZANÒ C.A. DI MESSINA C.A. C. all'originale per uso amministrativo Frazzanò _____ IL SEGRETARIO COMUNALE	CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile, CERTIFICA che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per giorni quindici consecutivi, dal REGISTRO n. Frazzanò li _____ Il Responsabile _____ Il Segretario Comunale _____
--	--

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

È stata trasmessa ai capigruppo consiliari il _____ prot. n. _____ (art.15, comma 4° LR n.41/91)

Il Responsabile del Servizio:

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il_giorno _____

☐ I decorsi i 10 giorni dalla pubblicazione (art.12,comma 1, LR . n.41/91)

[X] il giorno stesso dell'adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva
(art.12,comma 2° L.R. .41/91)

Frazzanò li _____

Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa : Agostina Monia Lenzo